

Corriere della Sera – 14 Ottobre 2008

Interventi e Repliche

Il decreto per sostenere le banche

Sul Corriere di domenica 12 ottobre, Massimo Mucchetti, pur apprezzando (giustamente) il decreto-legge «salva banche» del governo, avanza tre proposte di integrazioni o correzioni. Trovo ragionevoli le ultime due, mi lascia perplesso la prima: che il Tesoro sottoscriva, per ricapitalizzare le banche in difficoltà, azioni ordinarie, anziché privilegiate. E' vero che — come egli scrive — se l'operazione di salvataggio e rilancio avrà successo il «plusvalore si concentrerà soprattutto sulle azioni ordinarie». Ma per recuperarlo alle casse pubbliche, basterebbe prevedere — con un emendamento al decreto in sede di conversione — che le azioni privilegiate sottoscritte dal Tesoro siano convertibili alla pari in azioni ordinarie una volta ricollocate sul mercato. Ci sono, come è noto, diversi precedenti di titoli così configurati. Si eviterebbe così di alterare l'equilibrata soluzione che il governo ha costruito, la quale lascia agli azionisti privati le decisioni sulla gestione, prevedendo la partecipazione dei rappresentanti del Tesoro solo alle assemblee straordinarie, in quanto detentori di azioni privilegiate. Qualche giorno fa, ho sommessamente sottoposto questa ipotesi a Giulio Tremonti e Gianni Letta: loro hanno ovviamente più elementi di me per valutarne la convenienza.

Franco Bassanini